

La valutazione delle politiche pubbliche in Italia: approcci, esperienze, prospettive

Nicoletta Stame

Seminario AIEAA – CREA

29.11.2019

Temi in discussione

Maggiore richiesta di valutazioni

Evidenza, valutazione oggettiva

Trasparenza, partecipazione

Uso scarso

Quale cultura della valutazione?

Cosa viene richiesto?

- Evidenza
- “impatto”
- “best practice”

Una idea di learning come avere delle conoscenze, che è diverso da “apprendere come fare per migliorare le cose”

Problemi

- Evidenza di che cosa? Obiettivi? O soluzione di problemi?
- Impatto? Breve/lunga scadenza; conseguenze positive/negative, attese/inattese, dirette/indirette
- “Best practice” imposte vs. partire dai problemi di ogni situazione, che vanno costruiti: contro la “isomorphic mimicry” (Problem-driven iterative adaptation)

Esempio: le domande

“Avere proprie domande di valutazione” (linee guida RRN)

Cosa significa?

- Bene se significa fare qualcosa che sia utile nella situazione specifica.
- Ma non basta aver formulato delle domande proprie fin dall'inizio, se è vero che molti problemi sorgono nel corso dell'azione.

Perché viene richiesta a valutazione?

- Problemi gravi, incertezza: Val. ex-ante, ACB
- cattiva performance della PA: performance management, performance evaluation
- Ristrutturazione del welfare: “sono soldi spesi bene?”

Una idea di accountability : capire se si è fatto come si doveva fare (che genera valutazione per adempimento)

L'importanza della implementazione

L'implementazione è un lungo viaggio di scoperta su aspetti anche laterali (politica, tecnologia)

- non è il tradimento della strategia
- può essere la scoperta di un modo diverso di puntare alla strategia (dynamic accountability)

Accountability e learning sono due funzioni collegate

Come deve essere fatta la valutazione?

Oggettiva, supportata da dati: indipendenza?

Partecipazione e trasparenza

La questione dei metodi (o degli approcci?)

- Metodi robusti? dipende
- Metodi quantitativi e/o qualitativi? accuratezza
- La situational responsiveness: appropriatezza:
 - Domande di valutazione
 - Caratteristiche dei programmi
 - Cosa succede nel corso della implementazione

Quale uso della valutazione?

Tipo di uso: strumentale, cognitivo, simbolico

Strumentale è scarso. Da cosa dipende?

scarsa diffusione? «scarsa qualità delle valutazioni» (dati, rapporti, raccomandazioni) ? Scarsa volontà dei politici?

Ma ci sono anche momenti di ampio uso (Ledermann, 2012):

- Bisogno o meno di cambiamento
- Conflitto alto/basso

La cultura della valutazione

Una cultura «normativista», una valutazione per adempimento, un 'idea tecnocratica di conoscenza

Pensare valutativo

- La valutazione è un'attività di ricerca che non si limita all'analisi (fatta dall'esterno) ma tende al miglioramento, delle politiche e della situazione dei beneficiari
- Un'abitudine del reflective practitioner
- Apprendere a pensare valutativo